



Comune di Diano d'Alba

Provincia di Cuneo

Via Umberto I° 22 CAP 12055 tel. 0173/69101 fax 69191 fax 0173/69312

Email: comune@comune.dianodalba.cn.it P.E.C. comune.diano@legalmail.it

Sito: www.dianoalba.gov.it

PROT. 5080 DEL 15.06.2020

Gent.mo dr.

Federico Borgna

Presidente la Provincia di

Cuneo

OGGETTO: Zona di ripopolamento e cattura "Santa Rosalia- Baracchi" – richiesta di revoca o trasformazione in A.C.S. (area di caccia specifica)

Nella mia veste di Sindaco del Comune di Diano d'Alba, chiedo gentilmente alla S.V. Illma, di disporre, con massima cortese sollecitudine per quanto andrò pocanzi a esporLe, la revoca della Z.R.C. (zona di ripopolamento e cattura) denominata "Santa Rosalia - Baracchi", che insiste territorialmente sui Comuni di Diano d'Alba e Alba, o quantomeno la sua trasformazione in A.C.S. (Area di Caccia Specifica).

La vasta area, che si estende, indicativamente, da via Carzello di Diano d'Alba, sino al quartiere San Cassiano di Alba, risulta interdetta all'attività venatoria ormai da decenni e, per quanto mi consta, non conserva più neppure la sua finalità iniziale di salvaguardia, produzione allo stato libero e irradiazione, dell'autoctona piccola selvaggina pregiata.

Infatti, con l'impossibilità, negli ultimi anni, di effettuare battute di contenimento al suo interno anche con l'ausilio di cacciatori, a seguito della nota sentenza del T.A.R. Piemonte, attesa poi l'evidente impossibilità da parte della Provincia di intervenire nel senso auspicato con le azioni ancora consentite, per incolpevoli ma inconfutabili scarsità di risorse economiche e di personale, risulta ormai letteralmente saturata di ungulati, in particolare della specie "cinghiale", i quali creano costanti e gravosi danni alle colture dei sempre più esasperati agricoltori di quella zona, e di quelle confinanti, incidendo di conseguenza negativamente, in modo drastico, anche sulla biodiversità.

Branchi di cinghiali di varie dimensioni composti, spesso, da numerosi soggetti, vengono costantemente segnalati, fotografati e filmati, in ogni ora del giorno e della notte, addirittura all'interno dei cortili delle abitazioni del luogo. E inoltre avvistati sulle principali vie di comunicazione che costeggiano e intersecano la zona in argomento, persino nei quartieri e sulle vie periferiche della città di Alba, come evidenziato a volte dagli organi di informazione locali. Alimentando ancor più le preoccupazioni non soltanto per i già di per se sgradevoli e onerosi summenzionati danni agricoli e all'habitat ma, innanzi tutto, per l'incolumità delle persone.

Come già accennato, la S.V. Illma vorrà pertanto cortesemente valutare, qualora risultasse più agevole dal punto di vista burocratico, se non la revoca "tout court" della zona in questione, la trasformazione della stessa in A.C.S - Area di caccia specifica, al fine di consentire l'attività venatoria al suo interno quantomeno a carico degli ungulati tra cui, per l'appunto, la specie cinghiale, che risulta essere la più problematica.

Fiducioso che la presente istanza venga accolta con esito favorevole, ringrazio per l'attenzione e porgo i più cordiali saluti.

Diano d'Alba, 15 giugno 2020

Ezio Cardinale
Sindaco di Diano d'Alba